

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

**1) Ente proponente il progetto:**

Fondazione per le Scienze Religiose "Giovanni XXIII", Via San Vitale 114, 40125 Bologna.  
Tel 051239532, fax 0510822242.

**2) Codice di accreditamento:**

NZ00246

**3) Albo e classe di iscrizione:**

Regione Emilia Romagna – I Sezione [4°]

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

**4) Titolo del progetto:**

Leggere Vivere Condividere

**5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3)**

Settore: Patrimonio artistico e culturale; intervento: Cura e conservazione biblioteche;  
codifica: D/1

**6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:**

Area d'intervento

Negli ultimi anni si è assistito ad una sensibile crescita dell'interesse per gli studi religiosi, legata alla rilevanza del fattore religioso nei recenti conflitti etnico-religiosi e politici che coinvolgono il mondo attuale e anche il nostro paese. Tale interesse non è senza motivo, perché la scarsa conoscenza delle culture diverse accresce le difficoltà e gli ostacoli al dialogo reciproco. Da qui l'urgenza, da un lato, di approfondire lo studio di quegli elementi della cultura, delle tradizioni e delle istituzioni religiose dei diversi popoli, che possono portare ad un conflitto e, dall'altro, di valorizzare quegli elementi che invece possono portare ad un dialogo costruttivo. Il numero significativo dei corsi di laurea specialistica in Scienze delle religioni attivati nelle università italiane (Firenze, Padova, Roma -La Sapienza, Roma – Tor Vergata, Roma – Tre, Urbino, Torino, Venezia) e la presenza di numerosi corsi di Dottorato di ricerca relativi a queste materie, rappresentano un dato significativo dell'interesse e dell'importanza che la ricerca scientifica sui fenomeni religiosi e sulla storia delle religioni ha nel panorama culturale italiano. Per cogliere la dimensione internazionale che caratterizza questo interesse di ricerca, si può prendere in considerazione il volume degli spostamenti Erasmus e delle borse di ricerca per giovani studiosi e per docenti. Le scienze umanistiche, all'interno delle quali si pongono anche quelle religiose, costituiscono altresì un considerevole settore nello scambio culturale tra paesi europei.

### Il contesto territoriale

Il rinnovato interesse per lo studio dei fattori religiosi nei conflitti inter-etnici ha portato ad un significativo moltiplicarsi, presso le università italiane, del numero degli insegnamenti che riguardano le scienze delle religioni. In particolare nell'Università di Bologna sono attivi numerosi corsi, in varie scuole, relativi a tale settore: dalla storia alla sociologia delle religioni, dalla letteratura antica all'archeologia, dalla storia della chiesa alla storia del pensiero teologico. La Fondazione per le scienze religiose è un ente privato che persegue fini esclusivamente culturali e scientifici, non confessionali. La Biblioteca "Giuseppe Dossetti", motore della Fondazione, è un centro culturale specializzato, con un ricco patrimonio bibliografico, relativo non solo alle discipline religiose, teologiche, bibliche, ma anche a quelle storiche, giuridiche e filosofiche, con collezioni di fonti di particolare importanza. Essa si propone come strumento al servizio delle scienze religiose e come centro di ricerca di eccellenza a livello nazionale ed internazionale. Il suo patrimonio librario comprende più di 300.000 volumi, di cui oltre il 60% non italiani. Di particolare rilievo è la collezione dei periodici che comprende circa 2500 titoli.

### Destinatari e beneficiari

I servizi della Biblioteca si rivolgono in prevalenza a un'utenza specializzata nazionale ed internazionale, a docenti, a ricercatori e a dottorandi delle università italiane ed europee, agli studenti dell'Università di Bologna e delle altre università dell'Emilia Romagna.

### Esiti del monitoraggio degli anni 2014 e 2015

Grazie alla collaborazione dei volontari impiegati nei bandi degli scorsi anni, è stato possibile incrementare e soprattutto migliorare la qualità dei servizi, come emerso dalle esperienze personali degli stessi, nei momenti dedicati al monitoraggio interno, condotto in itinere durante tutto il periodo del servizio. I risultati del monitoraggio interno hanno confermato la bontà della strada intrapresa, che pertanto è stata in gran parte confermata nella progettazione attuale: ad esempio, grazie alla presenza dei volontari, è stato possibile garantire una migliore assistenza agli utenti della biblioteca e rendere ricercabili oltre 11.000 volumi, attraverso la loro catalogazione online nel catalogo del polo bibliotecario bolognese.

#### *7) Obiettivi del progetto:*

Questo progetto intende proseguire le attività intraprese grazie all'impiego dei volontari del servizio civile assegnati a questo ente con i bandi degli scorsi anni, al fine di continuare ad esprimere adeguatamente tutte le potenzialità dell'offerta culturale della biblioteca, attraverso gli obiettivi generali di seguito descritti. Premessa fondamentale per la realizzazione di tali obiettivi è la qualità della formazione specifica che l'ente si impegna a dare ai volontari soprattutto in ambito biblioteconomico. Indipendentemente dal livello iniziale delle loro competenze, i volontari saranno, così come è stato per i bandi precedenti, pienamente inseriti tra il personale della biblioteca, apprendendo ed applicando nel loro lavoro quotidiano, gli elementi fondamentali della professione del bibliotecario, con particolare attenzione alla relazione con le diverse tipologie di studiosi che frequentano la fondazione e la biblioteca.

Gli obiettivi del progetto sono 1) il potenziamento dei servizi disponibili, il miglioramento della risposta alle esigenze degli utenti e 2) l'accrescimento del valore della proposta culturale nel contesto settoriale e territoriale individuato, mediante le seguenti azioni:

1. Maggiore frequenza nella distribuzione dei libri e delle riviste;
2. Potenziamento dei servizi online: document delivery, prenotazione documenti da consultare, etc.;
3. Catalogazione in SBN dei titoli analitici delle opere miscellanee;

4. Supporto nella gestione delle acquisizioni di volumi e riviste;
5. Servizi di reference avanzato e centralino;
6. Miglioramento della conservazione e manutenzione del patrimonio e dei depositi librari;
7. Maggiore rapidità nell'acquisizione di dati elettronici in vista della costruzione di una biblioteca digitale
8. Maggiore rapidità nei processi di direzione della Biblioteca
9. Maggiore rapidità dell'iter di gestione delle nuove acquisizioni per la loro fruibilità immediata da parte degli studiosi;
10. Collegamenti con altre biblioteche in Italia e all'estero.

**8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:***

**8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi***

Servizio reference: accoglienza, informazione, distribuzione di libri e periodici, assistenza nelle sale di consultazione, guida all'uso di strumenti multimediali, con un'azione di supporto, tesa a migliorare la qualità dei servizi e a sostenere l'incremento dell'utenza; document delivery, digitalizzazione di documenti di pregio presenti in biblioteca/archivio al fine di incrementarne la fruizione in remoto. Servizio e aggiornamento della biblioteca e archivio: catalogazione dei titoli analitici in SBN, per rendere fruibili agli studiosi, tramite catalogo, i saggi dei diversi autori presenti all'interno di opere collettive, inserimento in SBN dei suggerimenti d'acquisto, inventariazione dei nuovi volumi acquisiti; catalogazione di fondi librari. Collaborazione nella gestione dei fondi dell'archivio; controllo dei titoli posseduti al momento della selezione; manutenzione dei depositi librari e conservazione del loro patrimonio.

**8.2 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività***

Prof. Davide Dainese, direttore della Biblioteca "Giuseppe Dossetti", OLP del presente progetto e professore di Storia del Cristianesimo presso l'Università di Bologna.

Dott. Daniela Argiropulos, responsabile della biblioteca; bibliotecaria specializzata in gestione delle acquisizioni, catalogazione del patrimonio librario in SBN, assistenza agli utenti.

Dott. Simone Bella, responsabile dell'emeroteca, si occupa in particolare dell'aggiornamento e della catalogazione delle pubblicazioni periodiche in ACNP.

Dott. Piero Maria Giovannini, bibliotecario incaricato della catalogazione.

Dott. Fabio Nardelli, responsabile degli archivi e del laboratorio multimediale.

Prof. Enrico Galavotti, segretario dell'Alta Scuola Europea di Scienze Religiose "Giuseppe Alberigo" e Professore di Storia del Cristianesimo presso l'Università degli Studi di Chieti.

**8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto***

Il progetto prevede l'impiego di tre volontari al banco reference/centralino, con il compito di accogliere ed assistere gli utenti, rispondere al telefono, fornire i servizi in remoto (document delivery, etc.), assistere la direzione nel miglioramento della conservazione e della manutenzione di patrimonio e depositi librari e nella selezione delle acquisizioni, proseguire le attività di catalogazione, digitalizzazione, inventariazione dei nuovi documenti acquisiti, di inserimento dei nuovi ordini etc., iniziate grazie all'impiego dei volontari assegnati a questo ente con i bandi SCN degli scorsi anni.

Obiettivi	I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre
1) Potenziamento dei servizi disponibili e miglioramento della risposta alle esigenze degli utenti			
2) Accrescimento del valore della proposta culturale nel contesto settoriale e territoriale individuato			

- 1) I primi risultati concreti saranno visibili già nel primo quadrimestre, per intensificarsi nel secondo e realizzare completamente l'obiettivo nel terzo;
- 2) Le attività finalizzate alla realizzazione dell'obiettivo saranno impostate nel primo quadrimestre; i primi risultati saranno visibili nel secondo e l'obiettivo sarà pienamente realizzato nel terzo.

**9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 3**

**10) Numero posti con vitto e alloggio: 0**

**11) Numero posti senza vitto e alloggio: 3**

**12) Numero posti con solo vitto: 0**

**13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400**

**14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5**

**15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: Nessuno**



**17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

La Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII partecipa alle attività di sensibilizzazione e promozione coordinate e congiunte con il Copresc, come descritte nel piano provinciale del servizio civile, per la durata di 22 ore.

**18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Si applicano i criteri UNSC – Decreto Direttoriale dell'11 giugno 2009, n.173.

**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):** NO

**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

Il piano di monitoraggio interno è stato concepito per verificare l'effettiva realizzazione del progetto e apportare eventuali modifiche e miglioramenti sia durante lo svolgimento del progetto che nella riprogettazione successiva.

Il monitoraggio sarà concentrato e suddiviso in **2 principali Macroaree**, seguirà uno **Schema di rilevazione periodica** e utilizzerà **Metodi e strumenti sia qualitativi che quantitativi**.

**MACROAREA 1: RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PROGETTUALI E RICADUTE ESTERNE**

**MACROAREA 2: VALUTAZIONE APPRENDIMENTI E CRESCITA DEI GIOVANI IN SERVIZIO**

**In ogni fase verranno raccolti elementi e dati per entrambe le macroaree.**

**1° Step (1° mese)**

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: inserimento, programmazione attività.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione competenze in entrata.

**2° Step (4-5° mese)**

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: primo bilancio obiettivi progettuali e organizzazione.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione conoscenze e competenze acquisite, in particolare attraverso Formazione Generale e Formazione Specifica.

**3° Step (7-8° mese)**

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: attività realizzate e rapporti con Operatore Locale di Progetto, operatori ente e altre figure coinvolte.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione apprendimento non formale e sul campo.

**4° Step (11° mese)**

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: valutazione complessiva obiettivi e attività progetto.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: riconoscimento e bilancio competenze acquisite.

**5° Step (12° mese)**

Redazione Report di valutazione finale del progetto.

## **Metodologie utilizzate nella Macroarea 1**

### **Strumenti qualitativi**

- Colloqui, per verificare l'andamento del lavoro da parte dei volontari e per rispondere ad eventuali dubbi o richieste.

### **Strumenti quantitativi**

- Numero di attività coerenti con il progetto.

## **Metodologie utilizzate nella Macroarea 2**

### **Strumenti qualitativi**

- Colloqui, per verificare l'andamento del lavoro da parte dei volontari e per rispondere ad eventuali dubbi o richieste.

### **Strumenti quantitativi**

- *Scala di Valore della percezione delle competenze*: per ciascuna delle competenze e conoscenze sui cui è stato invitato a riflettere durante i focus group, il giovane inserisce un valore da 1 a 10 rispetto alla sua percezione di sviluppo di quella determinata competenza, al fine di ottenere una scala quantitativa "visibile" dell'andamento degli apprendimenti nel tempo.

## SCHEMA DI MONITORAGGIO

PERIODO	FOCUS	STRUMENTI QUANTITATIVI	STRUMENTI QUALITATIVI	SOGGETTI COINVOLTI
1° mese	Macroarea 1: inserimento e programmazione attività. Macroarea 2: autovalutazione competenze in entrata.	MA1: Numero di attività coerenti con il progetto MA2: Scala di Valore (1-10) della percezione delle competenze	MA1: Colloqui MA2: Colloqui	Volontari, OLP (che è anche esperto di monitoraggio)
4°-5° mese	Macroarea 1: primo bilancio obiettivi progettuali e organizzazione. Macroarea 2: autovalutazione conoscenze e competenze acquisite	MA1: Numero di attività coerenti con il progetto MA2: Scala di Valore (1-10) della percezione delle competenze	MA1: Colloqui MA2: Colloqui	Volontari, OLP (che è anche esperto di monitoraggio)
7°-8° mese	Macroarea 1: attività realizzate e relazioni con operatori dell'ente. Macroarea 2: autovalutazione apprendimento non formale e sul campo.	MA1: Numero di attività coerenti con il progetto MA2: Scala di Valore (1-10) della percezione delle competenze	MA1: Colloqui MA2: Colloqui	Volontari, OLP (che è anche esperto di monitoraggio)
11° mese	Macroarea 1: valutazione complessiva obiettivi e attività progetto. Macroarea 2: riconoscimento e bilancio competenze acquisite.	MA1: Numero di attività coerenti con il progetto MA2: Scala di Valore (1-10) della percezione delle competenze	MA1: Colloqui MA2: Colloqui	Volontari, OLP (che è anche esperto di monitoraggio)
12° mese	Report di valutazione finale del progetto			OLP (che è anche esperto di monitoraggio)

STRUMENTI ALLEGATI: scala di valore da 1 a 10.

L'ente partecipa al percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio organizzato dal Copresc e si impegna a predisporre un report finale sull'andamento del progetto che verrà utilizzato per elaborare la mappa del valore ed il piano provinciale del servizio civile.

**21)** *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):* NO

**22)** *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:* Nessuno

**23)** *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Spese per materiale di consumo, cancelleria, dispense e altre spese connesse alla formazione degli operatori e dei volontari.

**24)** *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*



Il Copresc di Bologna, in base alla sottoscrizione della scheda di adesione al Piano Provinciale del servizio civile 2017/18, collabora alla realizzazione del presente progetto, in qualità di copromotore, attraverso l'organizzazione di attività coordinate e congiunte tra gli enti del territorio provinciale, in particolare:

- Attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile
- Formazione coordinata e congiunta degli operatori locali di progetto
- Formazione coordinata e congiunta degli volontari di servizio civile
- Condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti

**25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:**

Secondo le necessità emerse durante lo svolgimento del progetto relativo ai bandi degli scorsi anni, i volontari avranno a disposizione tutti gli strumenti specifici e tecnici previsti per il loro lavoro; in particolare per ciascuno è previsto un computer dotato dei software utili all'espletamento delle attività previste dal progetto. E' inoltre previsto l'utilizzo dei tradizionali strumenti biblioteconomici e dei repertori bibliografici presenti in Biblioteca o consultabili on-line.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

**26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

Nessuno

**27) Eventuali tirocini riconosciuti:**

Nessuno

**28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:**

I volontari, al termine del loro periodo di servizio, avranno acquisito le seguenti competenze:

1. conoscenze di base delle procedure di catalogazione in ambito SBN;
2. conoscenze di base delle procedure di gestione delle acquisizioni in ambito SBN;
3. conoscenza dei principali strumenti di ricerca bibliografica disponibili via web;
4. sviluppo delle capacità relazionali nel contesto di una biblioteca specializzata e di ambito internazionale;
5. capacità nell'assistenza agli utenti.
6. pratica in ambito biblioteconomico e archivistico.

## **Formazione generale dei volontari**

**29) Sede di realizzazione:**

Le sedi di realizzazione vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

AOSP - Aula 1 Via Pietro Albertoni, 15 – 40138 Bologna

Arci Servizio Civile Bologna, via Emilio Zago n. 2 (1° piano) - 40128 Bologna.

ASP CASA PROTETTA di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)

ASP Imola v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)

ASP LAURA RODRIGUEZ – VIA EMILIA, 36 – 40068 – SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)

Aula della Memoria – Borgo Colle Ameno - 40037 Sasso Marconi (BO)

Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)

Ausl di Bologna via Sant'Isaia 90 Bologna

Ausl di Imola – Staff Formazione - P.le G. dalle Bande Nere, 11 – Imola  
BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)  
Biblioteca Comunale piazza Garibaldi 1 San Giovanni in Persiceto  
Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)  
Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)  
Casa accoglienza senza fissa dimora – Via Sammarina 50 Castel Maggiore 2  
CASA del Paleotto, via del Paleotto, 11 -40141 Bologna  
Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)  
Casa della Cultura – Piazza Marconi, 5 – 40010 Sala Bolognese  
Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)  
Casa di Accoglienza Anna Guglielmi – Via Montecatone 37 – Imola  
Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)  
Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)  
CCSVI Via San Donato, 74 – 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)  
Centro Interculturale delle donne di Trama di Terre, via Aldrovandi, 31, 40026 Imola (BO)  
Centro Giovani - Via X settembre 1943 n.43/a - 40011 Anzola dell'Emilia  
Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna  
Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica Monte Adone Via Brento, 9 - 40037 Sasso Marconi (BO)  
Cineteca di Bologna, via Riva Reno 72, Bologna  
Città Metropolitana di Bologna, via San Felice 25, Bologna  
Città Metropolitana di Bologna, via Zamboni 13, Bologna  
Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna  
Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna  
Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)  
Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro  
Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)  
Comunità Terapeutica S.Giuseppe - Via Sammarina 12 - Castel Maggiore (BO)  
Cooperativa Sociale Bologna Integrazione a marchio Anffas, via Luigi Rasi 14 , 40127 Bologna.  
Cooperativa Sociale Il Pellicano, via Sante Vincenzi 36/4 – 40138 Bologna (BO)  
Cooperativa Sociale Onlus "Educare e Crescere" via Paolo Costa 20, 40137 Bologna  
Cooperativa sociale Santa Chiara Via Nazario Sauro, 38 – Bologna  
Cooperativa Sociale Società Dolce, via Cristina da Pizzano N° 5 - 40133 Bologna  
Fondazione Montecatone Onlus Via Montecatone Onlus 37 – Imola c/o Ospedale di Montecatone  
Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna  
Fondazione Ritiro San Pellegrino- via Sant'Isaia 77, 40123 – Bologna  
Fondazione Santa Clelia Barbieri, via Mazzini 202/2, 40046 Alto Reno terme(Bo)  
Fondazione Santa Clelia Barbieri, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)  
Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)  
G.a.v.c.i. c/o "Villaggio del Fanciullo" via Scipione Dal ferro n°4, 40138 Bologna  
IIPLE Via del Gomito 7 - 40127 Bologna  
Il Bosco Soc. Coop. Sociale Via Montericco 5/A, 40026 IMOLA  
Istituto Comprensivo n7, via Vivaldi n 76 - Imola (BO)  
Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna  
Istituto storico Parri, via Sant'Isaia 18 - Bologna  
Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 90, 40123 Bologna  
La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)  
Liceo Malpighi, via S. Isaia, 77 Bologna  
Diocesi di Imola, piazza Duomo n° 1 - 40026 Imola (BO)  
Casa di accoglienza Anna Guglielmi soc. coop. soc. – Via Montecatone 37 – 40026 Imola (BO)  
Museo Cidra sulla Resistenza, via dei Mille 26, Imola  
Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna  
Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna  
Ospedale di Montecatone– via Montecatone 37 40026 Imola (BO)

Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)  
Pronta Accoglienza Adulti San Giovanni Battista – Via Sammarina 40 Sabbiuono di Castel Maggiore  
Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna  
Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna  
Sala “Antichi sotterranei”, sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme  
Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);  
Sala corsi - Municipio di Zola Predosa Piazza della Repubblica, 1 - 40069 Zola Predosa  
Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)  
Sala del Consiglio Diocesano dell'Azione Cattolica via del Monte 5 (3° piano)  
Sala della Biblioteca Ragazzi, Piazza Martiri della Liberazione n.12 San Pietro in Casale  
Sala eventi c/o Mediateca di San Lazzaro Via Caselle 22, 40068 San Lazzaro di Savena  
Sala Ilaria Alpi presso la sede del Comune in Via Persicetana n. 226 Crevalcore  
Sala Nilla Pizzi - Via 2 Agosto 1980 – 40019 Sant'Agata Bolognese  
Sala proiezioni Biblioteca G. C. Croce – Piazza Garibaldi, 1 – 40017 S. Giov. in Persiceto  
Sala Protezione Civile Via Salvo D'acquisto 12, 40068 San Lazzaro di Savena  
Sala Riunioni AICS, 1° piano, palestra Valeria Moratello (Lunetta Gamberini), via Achille Casanova 11 Bologna  
Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)  
Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna  
Sede YouNet - Villa Pini Via del Carpentiere, 14 – 40138 Bologna  
Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno  
Biblioteca Biblioreno – via Roma, 27, 40012 Calderara di Reno (Bo)  
Casa della Cultura Italo Calvino , via Roma 29 – 40012 Calderara di Reno (Bo)

### **30) Modalità di attuazione:**

La formazione generale viene erogata dalla Regione Emilia Romagna tramite il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Bologna e viene realizzata in forma coordinata e congiunta tra enti.

### **31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio: NO**

### **32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

Come indicato nel Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013, contenente le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, i moduli del progetto formativo si attengono alle tre macroaree previste: *Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.*

Ai contenuti obbligatori previsti dalla normativa nazionale, il gruppo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti ha ritenuto necessario aggiungere ulteriori moduli formativi su: valutazione dell'esperienza, dinamiche interculturali e valorizzazione delle competenze acquisite. A completamento del percorso, il gruppo classe sceglie un argomento da “approfondire” tra quelli proposti.

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la **lezione frontale** per il **45%** delle ore complessive e tecniche di **apprendimento non formale** per il restante **55%**. Per la parte di formazione frontale vengono coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile, competenti sul tema indicato, sia esperti esterni e “testimoni privilegiati” che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slides e dispense appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani vengono chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso, discussioni plenarie ed eventuali visite a realtà significative sia per la storia del Servizio Civile, come musei storici, sia per l'attualità del Servizio Civile, come le sedi di alcuni particolari progetti.

### 33) *Contenuti della formazione:*

Di seguito il programma delle diverse giornate formative con l'indicazione dei contenuti, delle scelte metodologiche e degli obiettivi di ogni modulo previsto.

## PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE PER VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE - PROGRAMMA 2018

1° giorno	2° giorno	3° giorno	4° giorno	5° giorno	6° giorno	7° giorno	8° giorno	9° giorno	10° giorno
<p><b>Modulo:</b> Presentazione dell'ente - 1 ora</p> <p><b>Modulo:</b> L'organizzazione e del SC e le sue figure – 1 ora</p> <p><b>Modulo:</b> Diritti e doveri del volontario di servizio civile – 1 ora</p> <p><b>Modulo:</b> la normativa vigente e la carta di impegno etico – 1 ora (Presenza OLP)</p>	<p><b>Modulo:</b> l'identità del gruppo in formazione e patto formativo - 3 ore</p> <p><b>Modulo:</b> dall'obiezione di coscienza al servizio civile – 2 ore</p>	<p><b>Modulo:</b> il dovere di difesa della patria - La difesa civile non armata e non violenta – 3 ore</p> <p><b>Modulo:</b> la formazione civica – 2 ore</p>	<p><b>Modulo:</b> comunicazione e interpersonale e gestione dei conflitti - 4 ore</p>	<p><b>Modulo:</b> il lavoro per progetti – 4 ore</p>	<p><b>Modulo:</b> le forme di cittadinanza – 3 ore</p> <p><b>Modulo:</b> la protezione civile – 1 ora</p>	<p><b>Lavorare in senso intercultural:</b> contesti, approcci, strategie– 4 ore</p>	<p><b>Modulo:</b> la rappresentanza dei volontari in SC – 1 ora</p> <p><b>Modulo:</b> la Sensibilizzazione al Servizio Civile – 1 ora</p> <p><b>Valutazione percorso di FG</b>– 2 ore</p>	<p><b>Approfondimento</b> di uno o più argomenti dei moduli precedenti, a scelta del gruppo - 4 ore</p>	<p><b>Modulo:</b> Riconoscimento e valorizzazione delle competenze - 2 ore</p> <p><b>Modulo:</b> Orientamento post SC - 2 ore</p>
<b>4 ore</b>	<b>5 ore</b>	<b>5 ore</b>	<b>4 ore</b>	<b>4 ore</b>	<b>4 ore</b>	<b>4 ore</b>	<b>4 ore</b>	<b>4 ore</b>	<b>4 ore</b>
3 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	1 ora Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	1 ora Lezione frontale
1 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali

## **PROGRAMMA DETTAGLIATO**

### **1° GIORNO (presenza degli OLP alla giornata formativa)**

Obiettivo della prima giornata è essenzialmente quello di far comprendere ai volontari l'importanza del sistema in cui sono inseriti.

Ad una spiegazione generale del COPRESC segue in particolare la presentazione del percorso di formazione generale e degli enti coinvolti.

Solo in questa prima giornata è prevista la compresenza degli OLP per fornire un opportuno aggiornamento normativo e per attenuare la distanza che può crearsi fra la FG e la FS aiutando i giovani a comprendere l'assoluta continuità che esiste fra la FG e il loro servizio civile quotidiano.

Vengono presentati i valori portanti e la filosofia sottostante al SC e agli enti coinvolti, nonché le regole di funzionamento del sistema con indicazione dei principali siti di riferimento (ad esempio sito della rappresentanza di SC, sito dipartimento nazionale e sito regione ER).

In questo modulo si illustrano i punti fondamentali dell'impianto normativo relativo al servizio civile, con particolare attenzione alla presentazione dei diritti e doveri.

Si presenta la Carta di impegno etico cercando di farne cogliere il senso ai volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale, previsto per ogni giornata, che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feedback dei partecipanti rispetto alla lezione.

### ***MODULO L'ORGANIZZAZIONE DEL S.C. E LE SUE FIGURE - 1 ORA***

#### **OBIETTIVI**

- ILLUSTRARE GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE ALL'INTERNO DEL SC
- RICONDURRE L'ESPERIENZA PRATICA DEL VOLONTARIO AI PRINCIPI E VALORI DEL SC

#### **CONTENUTI**

- PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEL COPRESC
- DESCRIZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE NEL SC

### ***MODULO PRESENTAZIONE DELL'ENTE – 1 ORA***

#### **OBIETTIVI**

- VERIFICARE LA CONOSCENZA DEL GIOVANE RISPETTO ALL'ENTE IN CUI PRESTA SERVIZIO
- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA SCELTA PROGETTUALE ALL'INTERNO DI UN DETERMINATO ENTE

#### **CONTENUTI**

- PRESENTAZIONE DELL'ENTE DI APPARTENENZA da parte di volontari e OLP
- EVENTUALI MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DI UN ENTE IN PARTICOLARE

### ***MODULO DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE - 1 ORA***

#### **OBIETTIVI**

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA RISPETTO ALLE REGOLE E AL CONTESTO DEL SC

#### **CONTENUTI**

- INFORMAZIONE SUI DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI (DISCIPLINA DEI VOLONTARI IN SC)
- PATTO FORMATIVO

### **MODULO *LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO* – 1 ORA**

#### **OBIETTIVI**

- CONOSCERE L'IMPIANTO NORMATIVO DEL SC E LE SPECIFICHE REGIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL VALORE ETICO DEL SC

#### **CONTENUTI**

- SPIEGAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELLA NORMATIVA DEL SC
- RIFLESSIONE SULL'ETICA E SUL CASO SPECIFICO DEL SC

### **2° GIORNO**

In questa giornata i formatori cercano di far sperimentare ai volontari situazioni che favoriscano l'interazione tra gli stessi, al fine di costruire un'identità di gruppo partendo dalle loro aspettative per il SC.

Attraverso tecniche di cooperazione si cerca di lavorare sul gruppo, in modo da attivare dinamiche relazionali che consentano un clima d'aula ottimale.

I volontari vengono stimolati a mettersi in gioco dando una originale presentazione di sé stessi, legata alle motivazioni che li hanno portati alla scelta del SC.

Nella seconda parte si cerca di lavorare sull'aumento di consapevolezza di questa scelta ripercorrendo la storia dell'obiezione di coscienza, dedicando attenzione anche al ruolo che le donne hanno avuto in questo processo.

Vengono eventualmente coinvolti testimoni privilegiati per attualizzare i contenuti e collegarli all'esperienza dei volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feedback dei partecipanti rispetto alla lezione.

### **MODULO *L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE* - 3 ore**

#### **OBIETTIVI**

- COSTRUZIONE DI UN'IDENTITÀ DI GRUPPO

#### **CONTENUTI**

- PRESENTAZIONE DEI VOLONTARI EVIDENZIANDO LE ASPETTATIVE SUL CORSO E SUL SC
- LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO: DINAMICHE RELAZIONALI, COOPERAZIONE, COLLABORAZIONE

### **MODULO *DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE* - 2 ore**

#### **OBIETTIVI**

- CONOSCERE LE RADICI DEL SERVIZIO CIVILE E LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

#### **CONTENUTI**

- LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA E DELLA DIFESA NON ARMATA DELLA PATRIA
- L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: DALL'ESPERIENZA DELLE RAGAZZE A QUELLA DEI GIOVANI

### **3° GIORNO**

I moduli affrontati in questa giornata si propongono di far ragionare i volontari sul concetto di patria, cercando di calarne il significato nel contesto attuale, a partire dalla sua radice costituzionale per arrivare alla vita pratica dei volontari.

Questo modulo viene realizzato all'interno di musei storici e/o della resistenza per ampliare lo sguardo sulle diverse esperienze di difesa civile.

Inoltre propone un confronto sul tema della memoria con gli operatori della scuola di Pace di Montesole.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feedback dei partecipanti rispetto alla lezione.

### **MODULO *IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA- LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA* - 3 ore**

#### **OBIETTIVI**

- COMPRENDERE IL SC COME STRUMENTO DI DIFESA DELLA PATRIA
- ANALIZZARE IL CONCETTO E LA PRATICA DELLA NON VIOLENZA

#### **CONTENUTI**

- DIVERSI APPROCCI AL SIGNIFICATO DI PATRIA: IDENTITÀ, CULTURA, AMBIENTE
- ESEMPI STORICI DI DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA

### **MODULO *LA FORMAZIONE CIVICA* - 2 ORE**

#### **OBIETTIVI**

- APPROFONDIRE FUNZIONI E RUOLI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI
- ALLARGARE LO SGUARDO AL SISTEMA INTERNAZIONALE

#### **CONTENUTI**

- DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI E CARTA COSTITUZIONALE
- VALORI, PRINCIPI E REGOLE ALLA BASE DELLA CIVILE CONVIVENZA

### **4° GIORNO**

Questa giornata si propone di presentare ai volontari le modalità di comunicazione in maniera dinamica, attraverso esposizioni di tipo frontale e diverse esercitazioni di gruppo. Il modulo cerca di presentare ai volontari la pace e le pratiche di non violenza come strumenti di inclusione. Si tenta di de-costruire il concetto di conflitto, anche presentando esempi concreti di pratiche non violente.

Si cerca anche di sviluppare le capacità di ascolto attivo, tramite altre esercitazioni e role playing.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feedback dei partecipanti rispetto alla lezione.

### **MODULO *COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI* - 4 ore**

- AUMENTARE LA CONOSCENZA DELLA MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E LE CAPACITÀ DI ASCOLTO
- CONOSCERE I PRINCIPI E LE PRATICHE DELLA NON VIOLENZA, AUMENTANDO LE CAPACITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI

#### **CONTENUTI**

- GLI ASSIOMI DELLA COMUNICAZIONE E LE DIFFERENTI MODALITÀ DI ASCOLTO
- LE FORME DEL CONFLITTO E LE MODALITÀ DI GESTIONE

## **5° GIORNO**

La giornata è dedicata al modulo sul Lavoro per progetti.

La giornata inizia presentando ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto. Si tratta di una prima parte teorica del modulo sul lavoro per progetti, cui seguirà una parte pratica.

Questa attività potrà essere svolta all'interno di un particolare ente e/o sede di progetto di SC per mostrare dal vivo la gestione del lavoro per progetti.

I partecipanti vengono così stimolati a riflettere sul loro progetto a partire dai riscontri pratici forniti dalla realtà progettuale appena "toccata con mano".

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feedback dei partecipanti rispetto alla lezione.



### **MODULO *IL LAVORO PER PROGETTI (PRIMA PARTE)* - 2 ore**

#### OBIETTIVI

- INQUADRAMENTO TEORICO SULLA METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE E SUL LAVORO PER PROGETTI

#### CONTENUTI

- ELEMENTI TEORICI DEL CICLO DEL PROJECT MANAGEMENT  
- MODALITÀ PRINCIPALI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

### **MODULO *IL LAVORO PER PROGETTI (SECONDA PARTE)* - 2 ore**

#### OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CAPACITÀ DI LAVORARE PER PROGETTI SENZA PERDERE DI VISTA IL CONTESTO GENERALE DEL SC  
- COLLEGARE L'ESPERIENZA PRATICA DI SC CON IL CONTESTO VALORIALE IN CUI È INSERITA

#### CONTENUTI

- RIFLESSIONE SU SINGOLI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE  
- ELEMENTI TEORICI ED ESERCITAZIONE PRATICA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI  
- VISITA AD UNA PARTICOLARE REALTÀ/PROGETTO/ENTE DI SC

### **6° GIORNO**

I moduli del sesto incontro intendono far riflettere i volontari sul valore della cittadinanza attiva, con un focus particolare sulle forme di aggregazione previste dalla normativa sul Terzo Settore. Dove possibile vengono invitati rappresentanti del tessuto associativo locale ed esperti della Protezione Civile per illustrare come lavorano gli attori del non profit e come si costituiscono e gestiscono, ad esempio, Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni Di Volontariato, Cooperative Sociali.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feedback dei partecipanti rispetto alla lezione.

### **MODULO *LE FORME DI CITTADINANZA* - 3 ore**

#### OBIETTIVI

- RAFFORZARE IL CONCETTO DI CITTADINANZA ATTIVA  
- CONOSCERE IL MONDO DEL NON PROFIT NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

#### CONTENUTI

- ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA A CONFRONTO: ASSOCIAZIONISMO, COMITATI, ORGANI CONSULTIVI, PRATICHE DI CONSUMO CRITICO E COMPORTAMENTI SOSTENIBILI  
- PRESENTAZIONE DELLE OPPORTUNITA' E MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE CIVILE

### **MODULO *LA PROTEZIONE CIVILE* - 1 ora**

#### OBIETTIVI

-CONOSCERE LE MODALITÀ OPERATIVE DELLA PROTEZIONE CIVILE

#### CONTENUTI

-RUOLO E FUNZIONI DELLA CONSULTA PROVINCIALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

### **7° GIORNO**

Questa giornata propone ai volontari alcuni spunti concettuali, pratici e statistici per un uso terminologico consapevole delle parole legate all'interculturalità, nel tentativo di aumentare le capacità di interazione e relazione dei volontari. Il gruppo sarà guidato a constatare il carattere fluido del concetto di 'cultura d'appartenenza' e di 'identità' per indagare percezioni personali e stereotipi.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feedback dei partecipanti rispetto alla lezione.

#### **MODULO *LAVORARE IN SENSO INTERCULTURALE: CONTESTI, APPROCCI, STRATEGIE*- 4 ore**

##### **OBIETTIVI**

- ACQUISIRE STRUMENTI DI CONOSCENZA SULLA FIGURA E SUL RUOLO DELLA MEDIAZIONE CULTURALE NELLA COSTRUZIONE DI NUOVE CITTADINANZE
- AUMENTARE LE CAPACITÀ DEI VOLONTARI DI LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA CITTADINI STRANIERI E ITALIANI
- APPRENDERE STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI ANCHE IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE

##### **CONTENUTI**

- PRESENTAZIONE DELLA DEFINIZIONE CONCETTUALE DEI TERMINI E DI ALCUNI DATI REGIONALI SULLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE
- RIFLESSIONE DI GRUPPO ED ESERCITAZIONI SUI TERMINI DI CITTADINANZA, INTERCULTURALITÀ/MULTICULTURALITÀ, CULTURA

#### **8° GIORNO**

Quest'incontro è dedicato alla presentazione della Rappresentanza dei volontari in SC da parte di ex-volontari e all'elaborazione di eventuali proposte da parte del gruppo da portare all'attenzione dei delegati (regionali o nazionali).

Si conclude con la valutazione del percorso di formazione e l'individuazione, sulla base delle proposte dei giovani, degli argomenti da approfondire nella giornata conclusiva.

#### **MODULO *LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI IN SC* - ORA**

##### **OBIETTIVI**

- PRESENTARE RUOLI E FUNZIONI DELLA RAPPRESENTANZA ED ELABORARE PROPOSTE PER DELEGATI

##### **CONTENUTI**

- PRESENTAZIONI DELLE PRECEDENTI ESPERIENZE DEI DELEGATI DI SC, CON LORO COINVOLGIMENTO DIRETTO

#### **MODULO *LA SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE* – 1 ORA**

##### **OBIETTIVI**

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SUL RUOLO DEL VOLONTARIO E SULLE MODALITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

##### **CONTENUTI**

- LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE
- LE PROPOSTE DEI VOLONTARI
- LA TESTIMONIANZA

## **MODULO LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA di SC - 2 ore**

### OBIETTIVI

- RACCOGLIERE LE OSSERVAZIONI DEI VOLONTARI PER UNA VISIONE COSTRUTTIVA DEL PERCORSO

### CONTENUTI

- ANALIZZARE DIVERSI ASPETTI DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE: RAPPORTO CON L'ENTE, FORMAZIONE, ATTIVITÀ PRATICA ECC.

## **9° GIORNO**

### **MODULO DI APPROFONDIMENTO - 4 ore**

Giornata di approfondimento sia teorico che pratico su argomenti concordati con il gruppo durante la valutazione.

## **10° GIORNO**

Questa giornata è dedicata a orientare i volontari sulle possibilità di proseguire l'esperienza di cittadinanza in altri ambiti (volontariato, associazionismo, training internazionali, campi di lavoro ecc.) e a valorizzare le competenze acquisite per un futuro inserimento professionale (cv europeo, linkedin, referenze degli enti, portali e bandi ecc.).

## **MODULO RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE – 2 ORE**

### OBIETTIVI

- CREAZIONE DI UN DOCUMENTO CHE POSSA IDENTIFICARE E RICONOSCERE LE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL PERCORSO DI SERVIZIO CIVILE

- PRESENTAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI EUROPEI PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INFORMARLI (YOUTH PASS, EUROPASS ECC.)

### CONTENUTI

- LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE (1. Comunicazione nella lingua madre; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base nella scienza e nella tecnologia; 4. Competenza informatica; 5. Apprendere ad apprendere; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale)

## **MODULO ORIENTAMENTO POST SERVIZIO CIVILE – 2 ORE**

### OBIETTIVI

- FAVORIRE L'IMPEGNO CIVICO DEI GIOVANI

- AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO

### CONTENUTI

- ESEMPI ED ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

- ANALISI DI STRUMENTI E CANALI PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

### **34) Durata:**

Il corso di formazione generale dura 42 ore. suddivise in 10 giornate formative.

Durante il corso sono previste, oltre a tutti i moduli presenti nelle *Linee Guida*, 30 minuti per la presentazione delle attività di sensibilizzazione congiunta, 4 ore sui temi della mediazione interculturale, 3 ore di valutazione dell'esperienza di formazione generale nel contesto del servizio civile e 4 ore sulla valorizzazione degli apprendimenti e delle competenze acquisiti tramite il SC (come CV europeo, Youthpass, Europass).

Una giornata viene inoltre dedicata all'approfondimento di uno o più argomenti trattati precedentemente, sulla base delle particolari esigenze e richieste del gruppo classe.

Il percorso formativo si articola in 10 incontri. Ogni incontro dura 4 o 5 ore. I primi 8 incontri si svolgono in un arco temporale di 4-5 mesi e vengono erogati entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Gli ultimi 2 incontri vengono svolti tra il 210° ed entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del servizio.

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

#### **35) Sede di realizzazione:**

Presso la sede dell'Ente, via San Vitale 114, 40125 Bologna.

#### **36) Modalità di attuazione:**

La formazione è effettuata in proprio, con formatori dell'Ente.

#### **37) Nominativi e dati anagrafici dei formatori:**

Davide Dainese, nato a Rovigo il 30/04/1981, residente a Stenico (TN), via 3 novembre 1918, 8;

Daniela Argiropulos, nata a San Marino il 24/02/71, residente a Bologna, via Ponchielli, 11;

Simone Bella, nato a Genova il 03/10/78, residente a Bologna, via Santa Caterina, 49;

Enrico Galavotti, nato a Mirandola (MO), il 22/10/1971, residente a Mirandola (MO), via Gramsci, 377/A;

Fabio Nardelli, nato a Taranto il 13/10/1971, residente a Bologna, via Agnesi, 17.

#### **38) Competenze specifiche dei formatori:**

Il Prof. Dainese è direttore della biblioteca "Giuseppe Dossetti", OLP della Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII e professore di Storia del Cristianesimo presso l'Università di Bologna.

La dott.ssa Argiropulos è la responsabile della biblioteca: si occupa principalmente della gestione delle acquisizioni e della catalogazione dei documenti.

Il dr. Bella è responsabile dell'emeroteca della biblioteca, si occupa della schedatura delle riviste in corso, dell'ampliamento e completamento delle collezioni possedute, dell'aggiornamento del catalogo.

Il Prof. Enrico Galavotti è segretario dell'Alta Scuola Europea di Scienze Religiose "Giuseppe Alberigo" e Professore di Storia del Cristianesimo presso l'Università degli Studi di Chieti.

Il Dott. Nardelli è il responsabile dell'archivio e del laboratorio multimediale.

#### **39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

La formazione generale prevede una lezione frontale da svolgere nelle prime tre settimane di servizio e sarà svolta dal Prof. Enrico Galavotti. Essa ha lo scopo di fornire ai volontari una conoscenza più specifica della storia della Biblioteca in cui si apprestano a svolgere il loro servizio. In particolare verrà dato risalto alla figura di Giuseppe Dossetti, fondatore dell'Istituto per le Scienze Religiose e della Biblioteca, mettendo in luce gli aspetti propri del suo pensiero e della sua esperienza politica e religiosa, approfondendo soprattutto le istanze che lo hanno portato agli inizi degli anni cinquanta dello scorso secolo a raccogliere nell'istituto un gruppo di studiosi di scienze religiose. Verranno inoltre approfondite le prospettive attraverso cui, nel corso degli anni, si è sviluppato l'Istituto di Dossetti, il suo attuale ruolo nella ricerca storico-religiosa, le piste di ricerca attive e gli obiettivi che essa si prefigge.

Per quanto attiene la formazione specifica, essa avrà lo scopo di fornire tutti gli strumenti necessari ad operare attivamente nel contesto della Biblioteca “Giuseppe Dossetti,” con particolare riferimento all'assistenza agli utenti, all'erogazione dei servizi “in remoto” e al supporto alle attività di inventariazione e catalogazione.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”, esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

#### **40) *Contenuti della formazione:***

1) Formazione generale

2 ore (prof. Enrico Galavotti):

La proposta culturale di Giuseppe Dossetti; il significato e i problemi della ricerca storico religiosa oggi.

2) Formazione specifica

Primo modulo

/ 12 ore

- La Biblioteca Giuseppe Dossetti: origini, sviluppo, dati attuali;
- Il servizio di reference nel contesto della Biblioteca G. Dossetti;
- Organizzazione della biblioteca, collocazione di libri, periodici e altro materiale;
- Conoscenza dei principali strumenti generali o specifici di consultazione.

Secondo modulo

12 ore

- Gestione servizio reference /centralino e document delivery.

Terzo modulo

36 ore

- Lezioni di catalogazione SBN – esercitazioni;
- Gestione delle acquisizioni – esercitazioni.

Quarto modulo

10 ore

- L'emeroteca e l'archivio della Biblioteca “Giuseppe Dossetti”.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato tramite piattaforma online mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

#### **41) *Durata:***

Si preventivano 72 ore, ripartite in una lezione di formazione generale e 4 moduli di lezioni teorico-pratiche, suddivise per i diversi settori di servizio.

La formazione inoltre si compirà durante tutto il servizio, con le esercitazioni di catalogazione in SBN e l'attività pratica.

## Altri elementi della formazione

### 42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Per rispondere con maggiore efficacia all'obiettivo del *monitoraggio di qualità*, fissato dalla circolare del 28 gennaio 2014 sul "Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale", il CO.PR.E.S.C. potrà avvalersi del supporto scientifico e della supervisione dell'associazione *Come Pensiamo - Etnografia e Formazione* in virtù della convenzione stipulata.

Ecco in dettaglio il percorso di monitoraggio della formazione generale, che si iscrive all'interno del percorso di accompagnamento al monitoraggio del Copresc:

- Incontro di monitoraggio iniziale: prima dell'avvio dei corsi viene organizzato un incontro di programmazione del tavolo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti per definire modalità di attuazione e coordinare gli interventi.
- Incontro di monitoraggio finale: riunione in plenaria per valutare e riprogettare il percorso di formazione generale alla luce di tutti i contributi raccolti.

A queste attività si aggiungono ulteriori strumenti di valutazione:

- Il punto di vista dei volontari: in ogni corso, con il supporto di un esperto, i volontari si confrontano per analizzare il percorso di formazione generale, il rapporto con l'ente e le attività svolte all'interno del Modulo formativo sulla Valutazione dell'esperienza di Servizio Civile.
- Il punto di vista degli enti: il Referente dei volontari, in collaborazione con l'esperto del monitoraggio, inserisce osservazioni sul percorso di formazione generale nel report finale del piano di monitoraggio interno del progetto.
- Eventuale Tutor d'aula (tirocinante universitario), qualora sia presente, questa figura permette di approfondire tre aspetti del monitoraggio, in quanto può:
  - osservare le dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe;
  - curare il processo di valutazione, attraverso la distribuzione, spiegazione, raccolta di apposite schede di valutazione giornaliera.
  - Redigere un report finale, volto in particolare ad evidenziare le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.

(Il ruolo di tutor può essere ricoperto da un tirocinante dell'università e coadiuvato dal responsabile , dell'associazione *Come Pensiamo - Etnografia e Formazione* per una consulenza scientifica nella stesura del report finale).

Il Co.Pr.E.S.C. raccoglie tutti i contributi che possono essere utilizzati per l'elaborazione della mappa del valore.

Monitoraggio della formazione specifica:

il monitoraggio della parte generale della formazione specifica si svolgerà nel corso di un'attività seminariale al termine della lezione tenuta dal prof. Galavotti.

Il monitoraggio della parte specifica della formazione specifica si svolgerà in itinere tramite esercitazioni ed attività pratica, in base al piano di impiego mensile dei volontari.

Data

27/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente  
Prof. Alberto Melloni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Melloni', with a small dot at the end.